


venerdì 31 marzo 2023

Roma - Il Giornale di Napoli 
www.ilroma.net

De Sio ed Haber autentici mattatori sul palco del "Diana"

Tratto dalla penna di Massimo Carlotto è andato in scena al teatro Diana "La signora del martedì" per la regia di Pierpaolo Sepe e con due protagonisti d'eccezione Giuliana De Sio ed Alessandro Haber.

Ci troviamo di fronte ad un testo noir, che non risparmia di puntare il dito contro individui perbenisti pronti a rovinare la vita degli altri per un senso di giustizialismo da caccia alle streghe e contro chi, in generale, sembra provare piacere a dare spallate risolutive a muri già pericolanti. Un'alternanza di momenti ad alto coinvolgimento emotivo, con scene di quotidianità e problematiche sociali molto intime

e situazioni complicate. La pièce regala momenti comici esilaranti inseriti in scene quasi drammatiche e grottesche, e questo sottile gioco riesce a suscitare emozione ed allo stesso tempo profonda commozione nello spettatore. Una storia sussurrata e inquietante. Un ritmo cadenzato e quasi cantabile che accompagna il pubblico fin dalle prime battute, ammonendolo a riflettere sul fatto che quella a cui assisterà nel corso dell'opera è una commedia umana tra le più variegata a livello di sentimenti.

Ne "La signora del martedì" tutto è struggentemente emotivo. Si uccide per amore, si tradisce per passione, si ricatta e si minaccia per

senso di gratitudine, si paga il sesso perché si è innamorati della propria libertà, ci si traveste perché l'amore per sé stessi è il sentimento più puro di tutti i sentimenti. Bravo Sepe, ma soprattutto bravi tutti gli attori che sono stati capaci di immedesimarsi alla perfezione nei loro personaggi per uno spettacolo mozzafiato e illuminante. La forza di questo spettacolo sono, senza dubbio, i personaggi (e i loro straordinari interpreti).

Presi dai margini della società sono particolari, isolati dagli altri sebbene siano costretti a viverci fianco a fianco, con stratagemmi, tentando magari di rimanere nascosti "sotto un sasso", per avere la tran-

quillità e l'anonimato al quale anelano. L'aggressività latente è destinata a spegnersi in un finale assolutamente poetico, dove gli occhi lucidi e appassionati di Haber, che fino a quel momento ci aveva fatto infuriare, ci raccontano quanto l'attore si cali nel personaggio che interpreta ogni sera con estrema passione da Attore con la maiuscola, e gli applausi finali lo dimostrano.

Giuliana De Sio, dal canto suo, incarna a dir poco strepitosamente questa donna agguerrita ma disincantata preda, alternando ottimi registri interpretativi prova di grande mestiere.

TERESA MORI